Le fotografie di Barbara Kurkowiak

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 21 Numero 151 marzo aprile 2014

***VIVANT** Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari*

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

*c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)*

Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLIITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: www.vivant.it; mail@vivant.it

Cari Soci ed Amici, il nostro prossimo incontro è un po' speciale: un omaggio ad un'amica davvero eccezionale …non mancate!!

Fabrizio Antonielli d'Oulx

Barbara Kurkowiak

poursuivre la lumière

mercoledì 26 marzo 2014
dalle ore 18.00

presso la galleria

t o m d e s i g n

c.so san maurizio 73b,

torino tel. 011 197 07 397

www.tomdesign.it info@tomdesign.it

https://www.facebook.com/pages/Tomdesign/

Vernissage della prima mostra fotografica di Baska

che *VIVANT* ha contribuito ad organizzare.

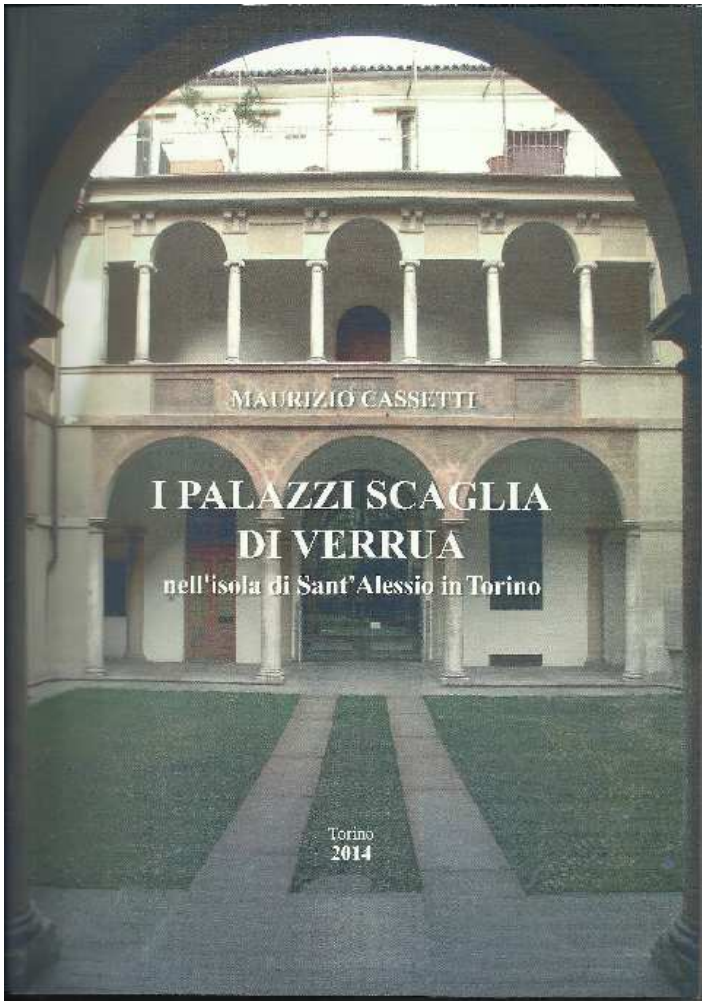
Soci ed amici sono invitati!

La mostra rimarrà aperta sino a sabato 29 marzo
con orario 10 – 13; 16 - 19

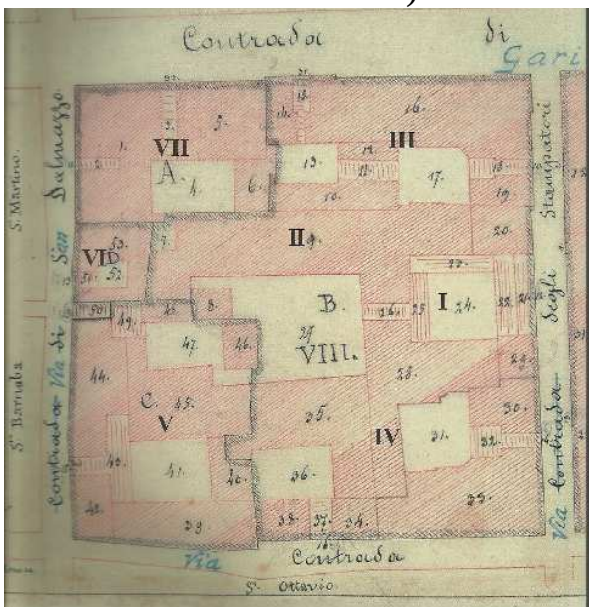
Barbara Gautier di Confiengo Kurkowiak
è nata a Zakopane (Polonia).
Studia filosofia e teologia all'ATK-Accademia di Teologia di Varsavia, in seguito approfondisce gli aspetti artistici all'École nationale supérieure des Beaux-Arts di Parigi e presso l'Accademia delle Belle Arti di Varsavia.
Attraverso continui contatti e scambi col mondo dell'arte internazionale, coltiva la fotografia e la pittura, "da dilettante", come ama ripetere, ma in realtà con risultati che solo una formazione artistica d'eccezione può spiegare.

Nelle sue opere pittoriche e in quelle fotografiche in mostra, la vera protagonista ancor più della luce disvelatrice o confondente, è quella sottile linea di demarcazione tra luce e ombra, sempre presente, mai completamente conoscibile se non per un attimo e che l'artista ci invita ad oltrepassare per cogliere un mondo sospeso, fascinoso, onirico, quasi surreale.
Dopo il matrimonio con Filippo Gautier di Confiengo si è stabilita in Piemonte, dove, dagli anni ottanta, vive tra Torino e Piobesi.

Dopo la mostra, per chi lo desideri, ***apericena*** *in un locale adiacente. Agli interessati che confermeranno la loro partecipazione (tel 01 6693680; mail@vivant.it) verranno fornite le informazioni relative.*



L'amico **Maurizio Cassetti** ha editato l'interessante volume sui **Palazzi Scaglia di Verrua**, palazzi ai quali ha dedicato approfonditi studi.
Con soli 15 € si può acquistare in Torino da Paravia (via Garibaldi 23), Il Banco Libreria (via Garibaldi), Fontana (Via Monte di Pietà 19/c), San Paolo (Via della Consolata 1 bis)



E la **quota 2014**? Sempre **30 €**
tanto più importante in quanto gli Enti
(Regione, banche, ecc.) non danno più nulla!
Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!)
codice SWIFT BIC: BNLIITRR

Appuntamenti futuri

Venerdì 11 aprile alle ore 17.30, Vivant, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, la Fondazione Ranieri di Sorbello, il Centro studi Generazioni e Luoghi, presenteranno il volume di Matteo Polo " Civiltà e libertà – Margherita Papafava e Lucangelo Bracci - dalla Grande Guerra alla Repubblica", Il Ponte Editore. Seguirà invito con i dettagli

In questi ultimi mesi sono mancati due Soci che ci seguivano da anni, praticamente dalla costituzione di ***VIVANT*** (1995). Due persone speciali.
Siamo vicini alle famiglie nel ricordo del conte
Alessandro Perrone di San Martino
e del conte
Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio

La Recherche sui pittori di famiglia

BIRAGO DI ROCCAVIONE ANSELMO

Ivrea 4 settembre 1783
11 aprile 1814

Birago (dalle Lombardia, in Piemonte e Francia marchesi di Borgomanero (1737), Cavallia e Carrone (1680), Dronero (1737); conti di Borgaro, Limone, Rosaschia, Vische, Vilò; signori di Alessano, Andrate, Castellar de' Giorgi, Chiomonte, Frassarolo, La Cassa, Roccavione, S. Giorgio; consignori di Cavoretto, Giaveno, Leynì, Santena, Valle di Chy, Villarbot.

ARMA: *D'argento, a tre fasce di rosso doppiomarlate, ciascuna carica di cinque trifogli d'oro*
motto: CONCUSSUS SURGO

Figlio di Tommaso Renato, morto nel 1792, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro e "stravagantissimo, vagabondo, incarcerato per 18 anni nella Castiglia di Ivrea e nel castello di Susa, poi confinato a Strambino" (MANNO) e di Carlotta San Martino di Strambino.

Anselmo di Roccavione, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro (1792) e "amatore d'arte", morì d'apoplessia. (MANNO). Lasciò un bellissimo pastello su velina in collezione privata con il *Ritratto di Camilla di Ricaldone* (1808), ricavato forse da una miniatura eseguita dalla celebre pittrice Sofia Clerk Giordano (DRAGONE P.). Il pastello è un tipico esempio dell'abbigliamento femminile in età napoleonica.

REDAZIONE SCHEDA: FS.
BIBLIOGRAFIA: MANNO A, *Il patriziato subalpino*, (1906), CD ed. Vivant, 2000; DRAGONE P, *(1909-1830)*, 131, 227-228.

BISCARETTI DI RUFFIA CARLO

Torino 24 agosto 1879
Ripafratta (Pisa) 7 settembre 1939

Biscaretti (da Chieri) conti di Ruffia; signori di Cervere; consignori di Chieri.
motto: NON SINE VIRTUTE

ARMA: *Troncato d'azzurro e d'oro, a sei piante di cardo dell'uno nell'altro, le superiori ordinate in fascia*

50

Italo, Fabbrica Automobili, Torino, 1912, manifesto, cm.140x100, collezione privata

Automobile Club di Torino e Società Aviazione Torino, 1913, manifesto, cm.140x100, collezione privata

Aristotle Evangelisti, 1925, manifesto, litografia, cm.140x100, collezione privata

Figlio di Roberto Biscaretti di Ruffia (v.) deputato al Parlamento e assessore municipale (MANNO), senatore del Regno, primo presidente dell'Automobile Club di Torino, cofondatore della FIAT, e di Beatrice Ferrero.

Carlo Biscaretti coltivò con il padre la passione per le automobili e con lui fondò nel 1898 a 19 anni l'Automobile Club di Torino. Nel 1899 partecipò alla corsa di velocità Verona-Mantova-Brescia-Verona classificandosi secondo dietro ad Ettore Bugatti. Nel 1901 partecipò con il padre Roberto, con il giornalista della *Stampa* Edgardo Longoni e il pilota Felice Nazzaro al 1° Giro automobilistico d'Italia alla guida della prima automobile FIAT. Si laureò in Giurisprudenza nel 1904 e lavorò per qualche tempo in aziende automobilistiche di Genova e Roma. Rientrato a Torino nel 1908 si dedicò al disegno artistico e tecnico, specializzandosi nel disegno meccanico con particolare abilità nel "disegno esploso" ovvero assonometrico. Suoi sono i molti cataloghi di pezzi di ricambio riprodotti in ogni parte meccanica. Fu grafico pubblicitario, paesaggista fantasioso e delicato nell'uso del pastello e della tempera ed ebbe studio in via della Rocca 22 a Torino. Fu anche umorista e caricaturista raffinato dal segno elegante e personale, a volte surreale. Si cimentò sul giornale satirico *Numero* con Pitigrilli e per lui illustrò nel 1915 il libro *Le vicende guerresche di Purillo Purilli bocciato in storia*. Dal 1916, a capo dell'ufficio stampa della Itala Fabbrica di Automobili di Torino, lavorò nel campo della grafica pubblicitaria fino al 1930. Fu autore di varie pubblicazioni: *Album Sportivo* 1905, *L'Automobile* 1932, *Auto 53*, *Auto 54*, *Auto 55*, *Auto 56*, *Carrozzieri di ieri carrozzieri di oggi* 1952 e collaborò con diversi giornali sportivi. Realizzò numerose copertine e pagine pubblicitarie per la *Rivista mensile del Touring Club Italiano*. Nel 1933 il Salone dell'Automobile gli affidò la direzione della prima mostra retrospettiva sull'industria del motore, ed ebbe così l'idea di allestire un museo dell'automobile raccogliendo con grande impegno vetture e documenti per oltre venticinque anni. Nel 1939 allo scoppio della guerra la sua collezione fu sistemata precariamente nei locali sotto le gradinate dello Stadio Comunale di Torino. Nel 1956 l'Automobile Club gli conferì il titolo di "Pioniere della Guida" con diploma di benemerenza e medaglia d'oro per i suoi 54 anni di patente. Nel 1957 riprese il progetto del museo dell'automobile. L'Anfia, il Comune di Torino, la famiglia Agnelli

51

In ottobre 2014, presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti, è in preparazione una mostra sui "**I pittori di famiglia**", progetto lanciato ormai diversi anni fa (2006!) e che vede ora la sua fase conclusiva ad opera attenta ed encomiabile di Maria Luisa Reviglio della Veneria.

E' in corso di stampa il relativo volume "**Recherche sui pittori di famiglia**" che presenterà più di 200 pittori: per ognuno Marisa Veneria ha stilato un succinto riferimento genealogico ed araldico, una breve biografia con indicazione dell'attività artistica e dei riconoscimenti ottenuti. Saranno pubblicati un ritratto o un autoritratto, alcune opere sclte tra le più significative ed un puntuale repertorio bibliografico.

La **Recherche** costituisce una testimonianza inedita che raccoglie la memoria storica, artistica e familiare di pittori e scultori appartenenti alla nobiltà piemontese – e non solo - a partire dalla fine del '700 fino al Novecento.

Quasi tutti gli artisti presentati hanno esposto alle mostre delle Promotrici italiane. Si sono così assicurati di fatto una collocazione nel panorama artistico nazionale.

Stampare un libro di più di 550 pagine, ovviamente tutto a colori, e allestire la mostra, sia pure con la massima disponibilità da parte dell'Accademia Albertina che ci offre le sale gratuitamente, costa certamente una somma importante. Per questo lanceremo una sottoscrizione tra i soci e gli amici, che ovviamente sarà tanto più "sentita" in quanto sia presente nel volume un parente.

Il prossimo bollettino ***VIVA*** sarà dedicato a questa importante iniziativa…